STUDIO BALDI
CONSULENZA DEL LAVORO

Roma 12/05/2023

Approfondimento informativo

Decreto lavoro e le principali novità in vigore dal 5 maggio 2023

Gentile Cliente,

è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto-legge n. 48/2023 "cd. decreto lavoro" che introduce misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro.

Con questa informativa intendiamo offrire una rapida panoramica delle novità più interessanti per le Nostre attività e dare risposta a quelle che certamente sono le domande più frequenti.

Contratti a termine

Il decreto lavoro interviene anche sui contratti a tempo determinato per allentare le stringenti causali stabilite dal c.d. decreto dignità.

In particolare, con la nuova modifica il contratto a tempo determinato può sempre essere sottoscritto fino a 12 mesi senza l'applicazione di causali ma per ogni rinnovo, anche prima della scadenza dei 12 mesi e per contratti di durata complessiva (riconsiderando tutte le proroghe) compresa tra i 12 e i 24 mesi, allo scopo di consentire un uso più flessibile di tale tipologia contrattuale, sarà necessario indicare una di queste causali:

00144 Roma – Via del Poggio Laurentino, 18
Tel. (+39) 065914801 - Fax (+39) 065910944
info@studio-baldi.it - www.studio-baldi.it

***

- nei casi previsti dai contratti collettivi (in attesa di aggiornamento degli stessi);
- per esigenze di natura tecnica, organizzativa o produttiva, individuate dalle parti, in caso di mancato esercizio da parte della contrattazione collettiva, e in ogni caso entro il termine del 31 dicembre 2024;
- per sostituire altri lavoratori.

Ulteriore taglio al cuneo contributivo per i lavoratori dipendenti

Il Decreto lavoro incrementa del 4 per cento la percentuale dell'esonero parziale sulla quota dei contributi previdenziali IVS a carico dei lavoratori dipendenti per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 (con esclusione della tredicesima mensilità).

Viene, dunque, ulteriormente e temporaneamente incrementato il taglio al cuneo fiscale, che la Manovra 2023 ha stabilito al 3% per i redditi sotto i 25.000 euro e al 2% per i redditi sino a 35.000 euro.

In base a quanto previsto dal decreto in oggetto, dunque, per i periodi di paga dal 1° luglio al 31 dicembre 2023 (con esclusione della tredicesima mensilità), l'esonero sulla quota dei contributi a carico del lavoratore sarà pari al:

- 6% per i redditi annuali sino a 35.000 euro;
- 7% per i redditi annuali sotto i 25.000 euro.

Fringe benefit

Limitatamente al periodo d'imposta 2023, il legislatore ha introdotto nuove misure fiscali per il welfare aziendale, incrementando la soglia massima d'esenzione per i beni ceduti e/o i servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli a carico e prevendendo per i medesimi lavoratori la possibilità di rimborso delle utenze domestiche.

***

Non concorrono a formare il reddito, entro il limite complessivo di euro 3.000,00 il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti con figli, compresi i figli nati fuori del matrimonio riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

ATTENZIONE! L'incremento della soglia d'esenzione ad euro 3000, si applica se il lavoratore dipendente dichiara al datore di lavoro di avervi diritto indicando il codice fiscale dei figli fiscalmente a carico.

Sicurezza sul lavoro, e tutela contro gli infortuni

Il decreto istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un Fondo per i familiari degli studenti vittime di infortuni in occasione delle attività formative.

È stato previsto, inoltre, l'obbligo per i datori di lavoro di nominare il medico competente se richiesto dal documento di valutazione dei rischi (DVR); l'estensione ai lavoratori autonomi di alcune misure di tutela previste nei cantieri; l'obbligo di formazione specifica in capo al datore di lavoro nel caso di utilizzo di attrezzature di lavoro per attività professionali e conseguenti sanzioni in caso di inosservanza delle disposizioni. Il datore di lavoro e il dirigente sono puniti con la pena dell'arresto da tre a sei mesi o con l'ammenda da 3.071,27 a 7.862,44 euro per la violazione.

Incentivi all'occupazione: assunzione beneficiari di Assegno di inclusione

A sostituire la misura del reddito di Cittadinanza, a decorrere dal 1° gennaio 2024, sarà l'Assegno di Inclusione.

Ai datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'Assegno di inclusione con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, pieno o parziale, o anche mediante contratto di apprendistato, è riconosciuto, per un periodo massimo di dodici mesi, l'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione

***

dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di importo pari a 8.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

Ai datori di lavoro privati che assumono i beneficiari dell'Assegno di inclusione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o stagionale, pieno o parziale, è riconosciuto, per un periodo massimo di dodici mesi e comunque non oltre la durata del rapporto di lavoro, l'esonero dal versamento del cinquanta per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nel limite massimo di importo pari a 4.000 euro su base annua, riparametrato e applicato su base mensile.

Certi di aver fatto cosa gradita, restiamo a disposizione per una consulenza dettagliata.

Distinti saluti

00144 Roma – Via del Poggio Laurentino, 18
Tel. (+39) 065914801 - Fax (+39) 065910944
info@studio-baldi.it - www.studio-baldi.it